



Rappresentanza Inquilini Torre Azzurra
Centro Direzionale C/8
80143 Napoli
Presidente Salvatore Pilato

**Al Presidente della Corte dei Conti
dott. Giampaolino Luigi**

Molto presto sul Governo italiano si potrebbe abbattere una pesantissima “spada di Dàmocle”. La notizia riportata solo da un quotidiano il 3 agosto u.s., è passata quasi inosservata, ma a parer nostro merita molta attenzione per le negative conseguenze finanziarie che potrebbe produrre.

Il fatto:

La Legge del 16/02/1996 n.104 sancì l’obbligo, per tutti gli enti previdenziali, di alienare il proprio patrimonio immobiliare entro cinque anni dalla sua entrata in vigore.

Mentre gli enti previdenziali dello Stato (Inpdap, Inps, ecc. ecc.) ottemperarono al disposto normativo, le 16 “casse” delle libere professioni, disattendendo la norma in questione, non provvidero alla dismissione. Il compiacente Governo in carica, invece di dichiarare decaduti i Consigli di Amministrazione e nominare, per ogni ente, un Commissario per attuare le dismissioni immobiliari nel rispetto del richiamato disposto normativo, introdusse il comma 38 all’art.1 L.243/2004, come norma di interpretazione autentica, che stabiliva che le disposizioni contenute all’art.1, L.104/1996 non erano applicabili a questi enti, senza specificare però, quale altra norma dovevano essi osservare per le dismissioni immobiliari.

Con una oculata e giusta deduzione, 130 inquilini di uno di queste casse previdenziali, hanno presentato ricorso al Tribunale di Roma chiedendo 65 milioni di Euro come risarcimento danno, pari a 500.000 Euro a famiglia.

Le motivazioni del ricorso appaiono più che logiche. L’ente previdenziale in questione, non avendo alienato entro il 1° marzo 2001 come stabilito dalla L. 104/96, ha prodotto un danno agli aventi diritto, non facendo coronare il sogno di una vita: “**la casa**”.

La reazione a catena che potrebbe generarsi, in caso di vittoria anche parziale degli attori, avrebbe una ricaduta finanziaria sproporzionata e insostenibile per lo Stato Italiano visto che il patrimonio immobiliare alienato e in procinto di essere dismesso, supera quota 100.000 unità.

Nulla ancora è perduto, però bisogna correre ai ripari, attuando da subito una politica di ascolto alle numerose manifestazioni che si stanno vivacizzando nella città capitolina, dove è concentrata la maggior parte degli immobili di questi enti. Ascoltare queste voci, non significa cedere alle richieste ma porre sullo stesso piano Costituzionale e Giuridico le famiglie conduttrici di alloggi, da oltre un ventennio, di tutti gli Enti Previdenziali siano essi Pubblici o Pubblici poi privatizzati. Questi ultimi, preme ricordare, sono sottoposti a controllo e vigilanza dai massimi organismi istituzionali dello Stato e conservano la natura di “organismo di diritto pubblico” per la loro causa e funzione così come stabilito dal Giudice delle Leggi (1) e dalla Corte di Giustizia Europea (2).

Un primo passo, è stato fatto dall’attuale Governo in carica, approvando la legge n.44 del 29.04.2012 (3) dove si stabilisce che tutte le “casse previdenziali” sono da considerarsi Amministrazioni Pubbliche dello Stato.

Ora è indispensabile ed opportuno un intervento normativo che regoli la dismissione immobiliare di questi enti, pari ed in linea con la dismissione attuata dagli enti previdenziali dello Stato allo scopo di ripristinare quei sani principi disciplinati dagli articoli 3 e 97 della nostra Costituzione, uguaglianza e buona amministrazione ma soprattutto per evitare un probabile default dello Stato Italiano in caso di vittoria degli inquilini.

Per verificare l'autenticità della notizia:

google → ASIA USB → ENTI PRIVATIZZATI ASIA (casa) → CORSERA. Emergenza casa a ROMA..... → Gli inquilini Enpaia avviano una causa collettiva...

Quotidiano che ha riportato la notizia – Corriere della Sera - del 3 agosto 2012

(1) Corte Costituzionale sentenza n. 248/97

(1) Cassazione a ss.uu. dell' 8 giugno 2007 n.13398 (dottori commercialisti)

(2) Corte di Giustizia Europea – sez. quinta – C-373/00 del 27/02/2003 – Adolf Truley –

(3) Legge di conversione Dl. 02/03/2012 n.16 – art.5 comma 7.

Delibera 14/2009 – Autorità Vigilante sui contratti pubblici – presidente dott. Luigi Giampaolino
L'Enpam è organismo di diritto pubblico.

Presidente
Salvatore Pilato